

TORRE ANNUNZIATA

Raffaele Perrotta

«Un uomo di fede e testimone di legalità». Una di quelle persone che in terra di camorra, a Fortapasc, con i suoi gesti concreti ha acceso una luce di speranza che dura dal lontano 8 dicembre del 2002, portando sollievo a centinaia di persone ogni giorno. La parrocchia dell'Immacolata Concezione guidata da don Pasquale Paduano ricorda oggi don Pietro Ottena, il sacerdote che ha consacrato la sua vita agli ultimi, fondando la mensa dei poveri che, da dopo la sua scomparsa, porta il suo nome. Alle 18 sarà piantato all'esterno

Mensa dei poveri Un ulivo in ricordo del suo fondatore

della chiesa un ulivo a lui dedicato. Una missione, quella del parroco mancato troppo presto il 4 ottobre 2003, spesa al servizio degli indigenti, di coloro che non riescono a mettere neppure il piatto a tavola e che vivono nell'ombra e nel silenzio. Un ventennio fa l'intuizione: nel cuore del quartiere storico della Provolera, nei locali dietro la piccola parrocchia torrese, venne aperto lo spazio dove un

grande gruppo di volontari cucina per i poveri, grazie all'aiuto e alla beneficenza di tanti altri torresi. Da allora i fuochi delle cucine si accendono ogni mattina per preparare un pranzo caldo a quel numero sempre crescente di coloro che si recano alla mensa.

SESSANTA VOLONTARI

Gli oltre 60 volontari, a turno, guidati dalla signora Maria cucinano



OGGI LA CERIMONIA IN MEMORIA DI DON PIETRO OTTENNA LO SPAZIO VENNE APERTO 20 ANNI FA AL RIONE PROVOLERA

nano 140 pasti, che da quasi due anni sono distribuiti nei sacchetti, ma prima dell'avvento del Covid venivano serviti ai tavoli con turni prestabiliti. Un lavoro febbrile che inizia alle 9 di mattina e non si ferma neanche a Natale, Pasqua e Ferragosto. «Continuare questa missione d'amore è il nostro modo per rispondere al male che attanaglia la città, allora come oggi» commenta don Pasquale Paduano, che, da vice di don Pietro nel 2002, ha visto nascere il progetto e che, poi, ha voluto dedicare al sacerdote scomparso prematuramente per un brutto male. «La pianta d'ulivo vuole ricordare la figura dell'uomo di fede e testimone della legalità. Attraverso la sua inclinazione a fare del bene riu-

sciamo a sfamare tantissime persone. Penso che sia stato il modo di don Pietro di dire che amava la sua città, Torre Annunziata». Una contrapposizione eterna tra bene e male, soprattutto in territori dove il tempo è scandito da stese, bombe e arresti, come quelli delle ultime ore che hanno decapitato ancora una volta il clan Gionta e quello del quarto sistema. «Queste persone - continua don Pasquale, parlando della malavita - mortificano il territorio sia con le loro azioni che con i loro arresti. Piuttosto che farci svegliare dalle sirene delle forze dell'ordine, noi torresi dovremmo svegliarci dal torpore che ci rende superficiali e indifferenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA

Aniello Sammarco

Tornano in azione le ruspe nella città del corallo. E il Comune è costretto a stanziare soldi per procedere agli abbattimenti disposti dalla Procura. Soldi che l'ente punta a risparmiare in futuro, visto che negli ultimi giorni da palazzo Baronale sono arrivati due provvedimenti con i quali sono state disposte altrettante acquisizioni al patrimonio pubblico relativo a strutture abusive. Meno macerie e più immobili che, seppure sorti illegalmente, potranno servire per avviare altre attività e dare risposte alla cittadinanza: da quelle legate all'emergenza abitativa fino alla possibilità di dare ospitalità a iniziative a sfondo sociale o culturale.

I PROVVEDIMENTI

La prima notizia è il ritorno delle demolizioni: l'ultimo provvedimento riguarda l'imminente abbattimento di un immobile di via Giovanni XXIII, nella parte alta e periferica. Contro l'immobile, come si legge nella determinazione firmata dal dirigente del settore Giuseppe D'Angelo e dal responsabile del procedimento Antonio Sarnello, c'è una sentenza passata in giudicato del 1998 nei confronti del proprietario oggi 89enne. Una sentenza che ora porta la Procura a chiederne l'abbattimento che, di fronte al rifiuto dell'anziano, deve essere eseguito a spese della collettività (l'ente avrà poi l'obbligo di rivalersi contro il proprietario). Un costo di oltre 26mila euro che il Comune ha dovuto anticipare quale garanzia di pagamento per la ditta che eseguirà la demolizione. L'operazio-

Torre del Greco

Abusi, ritornano le ruspe Ora largo alle acquisizioni

►Un abbattimento in via Giovanni XXII ma il Comune deve anticipare 26mila euro

►Così si segue l'altra via: due immobili saranno acquisiti al patrimonio cittadino

ne non lascerà nulla al territorio, se non le iniziali macerie da smaltire. Ecco allora che, forte di procedure di carattere nazionale, anche a Torre del Greco si sta adottando il principio dell'acquisizione, ovviamente quando possibile (se l'immobile non è pericolante, non insiste in aree a forte rischio e non è riconducibile a soggetti vicini alla criminalità organizzata). In tre giorni sono stati due i decreti dirigenziali che vanno in questa direzione: il primo relativo ad un manufatto in muratura da 105 metri quadrati posto in località Sant'Elena, non lontano dall'ingresso del casello autostradale; il secondo riguarda invece un immobile di 55 mq po-

**SENTENZA DEL 1998
PASSATA
IN GIUDICATO
IL PROPRIETARIO
DELL'IMMOBILE
OGGI È 89ENNE**



Da Sorrento a Positano In corsa 1600 runners

LA GARA

Gianluca Agata

Sorrento si veste a festa per la Sorrento-Positano Ultramarathon e Panoramica. Milleseicento runner al via, ventisei paesi partecipanti ed un fiume di podisti che attenderà lo start in piazza Angelina Lauro. Domenica partiranno prima gli atleti iscritti alla Sorrento Positano Ultramarathon di 54 chilometri (ore 7), seguiti alle ore 9 dai partecipanti alla Sorrento-Positano Panoramica di 27 chilometri.

Due gare che corrono su percorsi di impareggiabile bellezza. La calda accoglienza unita all'atmosfera natalizia e alla perfetta organizzazione degli eventi targati Napoli Running hanno richiamato runner da tutto il mondo e portato al sold-out su entrambe le distanze. Sono 300 gli iscritti alla Ultramarathon e 1300 gli atleti della panoramica.

Oltre le aspettative la quota

rosa che raggiunge il 25% anche nella Ultramarathon. Oltre all'Italia, sono 26 le nazioni rappresentate, circa il 10% gli stranieri, nella top list la Repubblica Ceca, seguita a pari merito da Stati Uniti e Regno Unito, chiude il podio la Polonia. Nei confini di casa nostra, atleti provenienti dal 70% delle regioni con Lombardia e Lazio che battono Puglia e Abruzzo.

I PERCORSI

La Panoramica di 27 km prenderà il via domenica 5 dicembre alle ore 9 da Corso Italia-Piazza Angelina Lauro direzione Sant'Agata sui Due Golfi. Poi il passaggio al bivio di

DOMENICA LA PARTENZA DI "PANORAMICA" E "ULTRAMARATHON": 27 E 54 CHILOMETRI ATTRAVERSANDO LA COSTIERA



Termini ed il ritorno passando per Massa Lubrense fino a Sorrento. L'Ultramarathon di 54 chilometri prenderà il via domenica 5 dicembre alle ore 7:00 da Corso Italia-Piazza Angelina Lauro. Lunga cavalcata attraversando i territori di Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense e Positano e ritorno passando per Massa Lubrense. Previsto anche (partenza alle 9.20 di domenica) un percorso lungo soltanto due chilometri e mezzo, chiamato «Family run & Friends».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costiera, la vela mondiale sbarca con quattro eventi

LE REGATE

Duecento barche, millecinquecento persone di equipaggio, armatori provenienti da ogni parte del mondo con i loro Maxy o con le bellissime della vela d'altura. Sorrento, con tutta la sua costiera diventa protagonista della Tre Golfi Sailing Week in programma dal 14 al 21 maggio sulla rotta che parte da Napoli e, passando per il braccio di mare tra Punta Campanella e Capri, fa rotta sui porti turistici di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Vico Equense. Si comincia il 14 maggio con la splendida partenza al tramonto della Regata dei Tre Golfi che nel 2022 festeggia 67 anni di vita. Al pari della Giraglia e della Middle Sea Race, la "classica del Mediterraneo" organizzata dal Circolo Remo e Vela Italia, in collaborazione con lo Yacht Club Italiano, il Reale Yacht Club Canottieri Savoia, IMA, ORC, UVAI, AIVE, e con il patrocinio della Federvela, è tra le prove d'altura più apprezzate e affol-

late del calendario agonistico, attirando il gotha della vela internazionale. Per quattro anni (2017-21) la Tre Golfi Sailing Week si è svolta a Capri come Rolex Capri sailing Week, confermando il prestigio internazionale di un evento che, nonostante lo stop dovuto alla pandemia, è cresciuto a ritmi esponenziali.

QUATTRO EVENTI

I numeri crescenti hanno fatto cercare agli organizzatori una nuova location. La scelta è caduta su Sorrento che ospiterà ben quattro eventi. Terminata la Regata dei Tre Golfi, spazio alle regate sulle boe tra Punta Campanella e Capri, stadio naturale della vela con il Maxi European

DOPO LA TRE GOLFI SAILING WEEK I CAMPIONATI EUROPEO E MEDITERRANEO FINO AL TORNEO NAZIONALE DEL TIRRENO



Championship, l'ORC Mediterranean Championship, il Campionato Nazionale del Tirreno. «Siamo reduci dal vertice G20 dedicato al commercio estero e proiettati verso il Global Youth Tourism summit, il vertice mondiale del turismo giovanile» ha detto il sindaco di Sorrento Massimo Coppola intervenendo alla presentazione assieme ai primi cittadini di Vico, Sant'Agnello e Piano di Sorrento. «La nostra è terra di ospitalità, questa regata è tra i grandi eventi internazionali che ospiteremo nel 2022». Per il presidente del Circolo Italia, Mottola di Amato, «il cambiamento di sede fornirà nuovo slancio alla Tre Golfi Sailing Week».

gi.ag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA